

CARTA DI VENEZIA

Tavolo interregionale "Adria-Po Valley"

La cooperazione territoriale costituisce una delle linee di azione prioritarie dell'Unione Europea con il fine di promuovere la coesione territoriale accanto alla coesione economica e sociale e lo sviluppo integrato, sostenibile ed equilibrato delle regioni, nella consapevolezza che è oggi fondamentale assumere il policentrismo territoriale come condizione per competere a livello globale.

In tale contesto, in Italia, le Regioni assumono un ruolo cruciale come soggetti che definiscono le strategie ed esercitano competenze istituzionali in grado di promuovere e gestire le politiche di coesione e sviluppo sostenibile del territorio.

Alla luce di queste considerazioni, gli assessori che hanno partecipato all'incontro di Venezia in data 15 febbraio 2007, in rappresentanza delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto e delle Province di Trento e Bolzano, stabiliscono di insediare il **Tavolo Interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile** della macro-regione Padana, denominato anche "Adria-Po Valley", finalizzato ad individuare un sistema di coerenze e a promuovere la competitività delle Regioni interessate nel nuovo contesto di sviluppo europeo, in una visione di scala multiregionale.

La dimensione territoriale della coesione è incentrata sul rafforzamento del capitale territoriale delle città e delle regioni europee valorizzando le diversità e le specificità territoriali, superando i punti di vista settoriali, promuovendo nuovi processi e modelli di governance multilivello.

La concentrazione della varietà non solo morfologica e geografica, ma anche delle attività e delle tipologie territoriali, tipica del Sud Europa e dell'Italia in particolare, è troppo sovente trascurata e spesso è sottovalutato il potenziale innovativo e di sviluppo concentrato nelle regioni e nei sistemi urbani policentrici.

Dare attuazione alla Territorial Agenda of European Union, che i Ministri responsabili sottoscriveranno il 25 maggio a Lipsia, significa avviare un processo di profonda innovazione del sistema di governance territoriale, capace di superare i confini amministrativi per far emergere le effettive relazioni economiche e territoriali ed operando in maniera integrata alla soluzione dei problemi.

Stabilire, da un lato, un forte grado di coerenza fra obiettivi strategici e linee di azione previste dall'Agenda e progetti di cooperazione transnazionale e interregionale dall'altro, costituisce probabilmente la strada più efficace per garantire l'implementazione delle politiche e la coerenza territoriale dei progetti da finanziare.

I temi che le Regioni sopra citate ritengono utile affrontare in modo integrato riguardano in particolare la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturale, il potenziamento del sistema economico e la messa in rete delle eccellenze, la valorizzazione delle città come motori di futuro, il rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali, la promozione delle attività di innovazione e ricerca nonché la promozione e la valorizzazione di buone pratiche per il contenimento energetico e per contrastare il cambiamento climatico.

Il Tavolo Interregionale "Adria-Po Valley", impegnandosi a delineare un progetto comune di sviluppo e di pianificazione e mirando a stabilire un sistema di dialogo permanente tra le diverse istituzioni regionali, nazionali e comunitarie, intende costituire un momento di confronto tra Regioni vicine, in cui oltre allo scambio di informazioni abbia luogo una concreta cooperazione multilivello, necessaria a definire una comune vision territoriale e indispensabile per sostenere una prospettiva di sviluppo del Sistema Paese.

A questo scopo, le Regioni si impegnano a:

- Promuovere, in maniera continuativa, iniziative per il confronto su temi territoriali di rilevanza interregionale;
- Nel percorso di costruzione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale regionale, riconoscere il Tavolo interregionale quale spazio di confronto e per il migliore scambio delle conoscenze relative ai rispettivi territori;

- riconoscere il Tavolo interregionale quale sede di condivisione di una posizione comune nell'ambito della costruzione della Territorial Agenda of European Union;
- riconoscere l'attività svolta nell'ambito della rete Metrex come uno strumento di collaborazione e di lavoro comune, acquisendone i risultati e sostenendone l'azione per promuovere a livello europeo la visione condivisa della macro-regione padana;
- favorire la promozione di iniziative nell'ambito della cooperazione trans-nazionale e tras-frontaliera, condividere e diffondere i risultati delle attività di progetto;
- costituire un gruppo di lavoro tecnico a supporto del Tavolo Interregionale, che predispona i materiali e gli elaborati per le attività del Tavolo; i compiti di segreteria del gruppo di lavoro sono svolti dalla Regione Veneto;
- avviare i lavori del Tavolo Interregionale prevedendo un incontro da tenersi a Milano 8 giugno 2007 per lo sviluppo del confronto e del comune indirizzo istituzionale.

Venezia, 15 febbraio 2007